

**Direzione:** INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**Area:** TRANSIZIONE ENERGETICA**DETERMINAZIONE** (con firma digitale)**N.** G02303 **del** 22/02/2023**Proposta n.** 7803 **del** 22/02/2023**Oggetto:**

Proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

**Proponente:**

Estensore	PALESTINI LUIGI	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PALESTINI LUIGI	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	L. PALESTINI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Proroga dei termini per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area Transizione Energetica;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- in particolare, l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2022";
- la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n. 272, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;

- l’atto di organizzazione n. G09957 del 27/07/2022, recante: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Servizi" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità". Attuazione direttiva del Direttore Generale prot. 727435 del 22/07/2022”, con il quale tra l’altro si dispone l’istituzione dell’Area “Transizione energetica”;
- l’atto di organizzazione n. G10128 del 29/07/2022 con il quale è stato conferito all’ Ing. Luigi Palestini l’incarico di dirigente dell’Area Transizione Energetica;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2021, n. 19, concernente: “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 - Anni 2022-2024;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 30 dicembre 2021: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi, titoli e macro aggregati per le spese”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 993 del 30 dicembre 2021: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale ripartito in capitoli di entrata e di spesa, ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”, come modificata dalle deliberazioni 14 giugno 2022, n. 437 e 26 luglio 2022, n. 627;
- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 21, recante: “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)”;
- la nota del Direttore Generale prot. 29162 del 11/01/2023, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;
- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell’Unione europea, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l’articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell’Unione, prevede l’obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell’articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato in Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021, trasmesso alla Commissione Europea;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- l'allegato riveduto alla citata Decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" previsto nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del medesimo PNRR, volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette hydrogen valleys;
- i traguardi, gli obiettivi e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 3.1 dal medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, il quale stabilisce, in particolare, che:
  - a) *la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO<sub>2</sub>eq/t H<sub>2</sub> onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;*
  - b) *il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;*
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- le indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nell'allegato riveduto della citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- l'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, ai sensi del quale la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l'attuazione del predetto Investimento 3.1 è stata destinata:
  - a) *per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. Dette risorse concorrono al raggiungimento dei target M2C2-48 e M2C2-49 di cui alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;*
  - b) *per l'ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di "Progetti bandiera" ai sensi del protocollo di intesa del 15 aprile 2022 tra il Ministero per gli affari regionali e le autonomie ed il Ministero della transizione ecologica;*

- l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, contenente il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti di cui all’articolo 4, comma 1, lettera a) dello stesso decreto, ai sensi del quale la Regione Lazio risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 17.000.000,00 (diciassette milioni), per la realizzazione dei predetti progetti;
- il decreto del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 427 del 23/12/2022, di attuazione dell’articolo, 7, comma 2 del citato decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, che definisce gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome in qualità di soggetti attuatori e lo schema di “bando tipo” per la concessione delle agevolazioni da parte delle regioni e delle province autonome, che disciplina le modalità tecnico-operative finalizzate alla concessione delle agevolazioni di cui al suddetto decreto, nonché:
  - a) le specifiche tecniche rispetto alle caratteristiche dei siti ammissibili di cui all’avviso del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021;
  - b) i requisiti di ammissibilità degli interventi;
  - c) le modalità di presentazione dei progetti e i criteri di valutazione dei medesimi;
  - d) i costi ammissibili;
  - e) le modalità di gestione finanziaria dei progetti, nonché di monitoraggio, controllo e rendicontazione dei medesimi;
  - f) le modalità di gestione delle varianti di progetto e di revoca totale o parziale delle agevolazioni;
  - g) le modalità per la disciplina dei rapporti tra il Ministero della transizione ecologica e le regioni e le province autonome ai sensi del medesimo decreto;
  - h) gli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari ovvero soggetti attuatori esterni delle progettualità ammesse a finanziamento;
  - i) il regime di aiuto da applicare;

#### CONSIDERATO:

- che il suddetto decreto ai sensi dell’articolo 8 comma 2 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, nell’ambito dell’Avviso pubblico definiscano i tempi dei procedimenti amministrativi degli atti e provvedimenti di cui al medesimo Avviso, tenendo conto che la graduatoria dei progetti presentati deve essere pubblicata entro il 31 marzo 2023;
- che il suddetto decreto ai sensi dell’articolo 10 comma 1 stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori delegati, pubblichino l’Avviso pubblico di cui all’articolo 8, comma 1, lettera a) secondo il format di Bando tipo dell’Allegato 1 del decreto direttoriale;

#### VISTE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 04/01/2023 “Selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse,

da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU ed approvazione del relativo schema di accordo con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la gestione dei flussi finanziari";

- la Determinazione Dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023 "Approvazione dello schema di Avviso Pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU";

CONSIDERATO che il bando è attualmente aperto e la scadenza per la presentazione delle domande è fissata dal punto 2 della suddetta Determinazione Dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023 per il giorno 24 febbraio 2023 alle ore 18.00;

VISTE le richieste di proroga pervenute da alcuni operatori economici interessati a partecipare al bando e accedere ai contributi del citato Avviso con cui hanno segnalato le difficoltà inerenti alla progettazione e la predisposizione della documentazione richiesta dall'Avviso entro la suddetta scadenza data la complessità progettuale richiesta;

CONSIDERATO che la realizzazione dei progetti di cui al suddetto Avviso PNRR M2C2 Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" (Hydrogen Valleys) rientra tra le priorità dell'Amministrazione regionale;

RITENUTO che le motivazioni addotte sono meritevoli di accoglimento, ma il limitato periodo temporale imposto dal MASE per la chiusura della procedura di cui al Decreto Direttoriale del MASE n. 427 del 23 dicembre 2022 consente di spostare il termine del 24 febbraio 2023 alle ore 18.00, stabilito dal punto 2 della Determinazione Dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023, prorogandolo al 6 marzo 2023 alle ore 18.00;

VISTA, infine, la deliberazione di Giunta regionale 4 gennaio 2023, n. 5, con la quale il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità è stato autorizzato all'approvazione, pubblicazione e gestione del Bando Regionale, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali, volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito dell'Investimento M2C2 - I 3.1 – "Produzione in aree industriali dismesse" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ad eccezione della gestione dei flussi finanziari, come indicato all'art. 7 dello schema di accordo di cooperazione istituzionale allegato alla suddetta deliberazione e all'adozione degli atti conseguenti;

RITENUTO, pertanto, per quanto sopra esposto, necessario prorogare alle ore 18.00 del 6 marzo 2023 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso regionale approvato con Determinazione Dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023;

PRESO ATTO che per le motivazioni sopra richiamate il presente atto non comporta oneri diretti o indiretti a carico del bilancio regionale;

## DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prorogare alle ore 18.00 del 6 marzo 2023 il termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali in risposta all'Avviso regionale approvato con Determinazione Dirigenziale n. G00121 del 10/01/2023;
2. di trasmettere copia del presente atto alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito web della Regione Lazio ([www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)).

Il direttore  
dott. Stefano Fermante